



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

15 febbraio 2023

## OSSERVAZIONI FINALI

### **Mozione 69/2020 "Rendere gratuito il trasporto pubblico sul territorio della Città di Bellinzona" di Angelica Lepori Sergi e Monica Soldini**

Onorevole signor Presidente,  
Signore e signori Commissari,

con riferimento alla mozione in oggetto e preso atto del rapporto di maggioranza e del rapporto di minoranza della commissione della gestione, il Municipio formula le seguenti osservazioni finali.

In sostanza, la mozione chiede la gratuità per tutti del trasporto pubblico all'interno del territorio di Bellinzona.

#### Premessa

In Svizzera sono già stati fatti diversi tentativi per rendere i trasporti pubblici gratuiti: nel 1972 a Basilea, nel 2004 a Le Locle, nel 2008 a Ginevra, nel 2010 a Glarona e nel 2012 per i giovani fino a 25 anni nell'agglomerazione di San Gallo. Nessuno ha però fatto breccia tra la popolazione.

Il Consiglio di Stato del Canton Friburgo dal canto suo considera l'iniziativa popolare costituzionale cantonale "per la gratuità dei trasporti pubblici" contraria al diritto federale. L'esecutivo friburghese fa riferimento all'articolo 81a della Costituzione federale, che recita tra l'altro: "I costi dei trasporti pubblici sono coperti in misura adeguata dai prezzi pagati dagli utenti dei trasporti pubblici." La legge fondamentale della Confederazione richiede quindi che una quota adeguata dei costi del trasporto pubblico sia coperta dai prezzi pagati dagli utenti.

Molte città svizzere, come Losanna e Basilea e così come il Cantone Ticino offrono il trasporto pubblico gratuito ai turisti che soggiornano almeno una notte nelle strutture alberghiere, quindi orientandosi verso un target di promozione turistica.

## Nel merito per Bellinzona

Come già espresso nelle osservazioni preliminari, a cui si rinvia, la gratuità totale e per tutti gli utenti del trasporto pubblico nel Comune di Bellinzona (in base alle varianti di sconto che si riuscissero semmai a contrattare con la Comunità tariffale Ticino e Moesano, rispettivamente con il Cantone, senza che vi siano precedenti su cui basarsi, ammontanti a un minimo di ca. 13.1 mio. e un massimo di 25 mio. di maggior costo all'anno in gestione corrente) non si giustificerebbe sia per l'enorme impatto finanziario, sia perché il sussidio sarebbe elargito senza distinzione alcuna, né in base al bisogno pratico, né a quello socio-economico.

Il Comune attualmente promuove il trasporto pubblico con campagne informative e nel concreto anche tramite sussidi di CHF 50.- per abbonamenti annuali sino a 2 zone e CHF 100.- per 3 o più zone. Il sussidio annuale stanziato per il 2022 è stato di CHF 80'000.- e ha soddisfatto circa 1'000 domande.

Per il 2023 l'Ordinanza prevede che chi ha già ricevuto il contributo nel 2022 non ne avrà più diritto a beneficio di un eventuale aumento dell'indennità per chi ancora non si fosse convinto ad acquistarlo, rispettivamente rendendolo sussidiario ad altri aiuti già ricevuti dall'utente da enti pubblici (non è ad esempio cumulabile all'importante contributo che il Cantone già elargisce per l'abbonamento Arcobaleno degli allievi delle SM che ne hanno diritto o che il Cantone e il Comune di Bellinzona, quest'ultimo ora con un sussidio pari al 50% del costo dell'abbonamento annuale, già erogano per i propri dipendenti).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si propone pertanto il respingimento della mozione, come peraltro proposta anche dalla maggioranza della Commissione della gestione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi